



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 53,6.8

Ecco, Dio viene in mio aiuto, il Signore sostiene l'anima mia. A te con gioia offrirò sacrifici e loderò il tuo nome, Signore, perché sei buono.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria im-

mensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore; fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito della Chiesa, perché si ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova, che il Signore al suo ritorno farà splendere come il sole nel tuo regno. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sap 12,13.16-19

Dal libro della Sapienza.

Non ¹³c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. ¹⁶La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. ¹⁷Mostrici la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. ¹⁸Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta

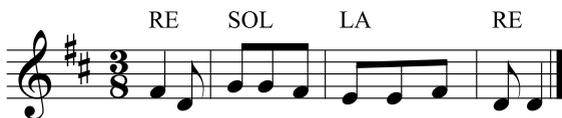
indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. ¹⁹Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 85

R/. Tu sei buono, Signore, e perdoni.



Tu sei buo-no, Si-gno-re, e per - do - ni.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, / sei pieno di misericordia con chi t'invoca. / Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera / e sii attento alla voce delle mie suppliche. **R/.**

Tutte le genti che hai creato verranno / e si prosterneranno davanti a te, Signore, / per dare gloria al tuo nome. / Grande tu sei e compi meraviglie: / tu solo sei Dio. **R/.**

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, / lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, / volgiti a me e abbi pietà. **R/.**

Seconda lettura

Rm 8,26-27

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, ²⁶lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inespri-mibili; ²⁷e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Mt 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 13,24-43

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quel tempo, Gesù ²⁴espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato

del buon seme nel suo campo. ²⁵Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. ²⁶Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. ²⁷Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». ²⁸Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccogliarla?». ²⁹«No», rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. ³⁰Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio»». [³¹Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. ³²Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». ³³Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». ³⁴Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, ³⁵perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». ³⁶Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». ³⁷Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. ³⁸Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno ³⁹e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. ⁴⁰Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. ⁴¹Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità ⁴²e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. ⁴³Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».]

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo]** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, invochiamo lo Spirito Santo perché accompagni la nostra preghiera e interceda per noi secondo i disegni di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Donaci il tuo Spirito, o Signore.

1. Signore Dio, tu hai cura di tutte le cose e continui a spargere nel mondo la buona semente; donaci di vincere il male con il bene. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Dio, il tuo Spirito venga in aiuto alla nostra debolezza, per insegnarci a pregare in modo conveniente secondo la tua volontà. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Dio, sostieni con il tuo Santo Spirito quanti soffrono situazioni di ingiustizia e di persecuzione; quanti sono senza casa e lontani dalla propria patria. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Dio, concedi ad ognuno di noi un sano riposo, in cui poterti incontrare e godere della tua compagnia e di quella dei nostri fratelli. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore, la grazia del tuo Santo Spirito accompagni la nostra preghiera e porti a compimento ogni bene. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VII - M. R. pag. 341].

Antifona alla comunione Cfr. Mt 13,38.43

Il buon seme sono i figli del regno, che alla fine splenderanno come il sole.

Preghiera dopo la comunione

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

20 - 26 luglio 2020

XVI del Tempo Ordinario - IV del salterio

Lunedì 20 - FERIA - S. Apollinare, mf

S. Aurelio | S. Marina | S. Frumenzio

[Mic 6,1-4.6-8; Sal 49; Mt 12,38-42]

Martedì 21 - FERIA - S. Lorenzo da Brindisi, mf

S. Prassede | S. Alberico Crescitelli

S. Vittore di Marsiglia

[Mic 7,14-15.18-20; Sal 84; Mt 12,46-50]

Mercoledì 22 - S. Maria Maddalena, F

S. Girolamo di Pavia | S. Gualtiero | S. Platone

[Ct 3,1-4a oppure 2Cor 5,14-17; Sal 62; Gv 20,1-2.11-18]

Giovedì 23 - S. Brigida, F

S. Valeriano | S. Severo | B. Giovanna da Orvieto

[Gal 2,19-20; Sal 33; Gv 15,1-8]

Venerdì 24 - FERIA

S. Charbel Makhlof, mf

S. Baldovino | S. Cristina | S. Vittorino | S. Eufrasia

[Ger 3,14-17; Sal: Ger 31,10-13; Mt 13,18-23]

Sabato 25 - S. Giacomo, F

S. Cristoforo | S. Teodomiro

S. Valentina | S. Olimpiade

[2Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28]

Domenica 26 - XVII del Tempo Ordinario [A]

SS. *Gioacchino ed Anna* | B. Tito Brandsma

S. Bartolomea Capitanio | B. Camilla Gentili

[1Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52]

DIO CI INSEGNA LA PAZIENZA, LA MITEZZA E LA MISERICORDIA



LETTURA

L'autore del libro della Sapienza descrive le caratteristiche dei comportamenti di Dio verso gli uomini: la sua longanimità è segno della sua onnipotenza, del suo amore che spinge alla conversione e educa l'uomo alla clemenza. Da Dio l'uomo può imparare la giustizia e la misericordia, perché con le sue opere Dio ha insegnato che il giusto dev'essere *umano*; Egli dà ai suoi figli la buona speranza della conversione. Nel vangelo, Gesù pone un freno all'irruenza di chi vorrebbe liberare subito il grano dall'infestazione della zizzania. La convivenza dei buoni e dei cattivi richiede la pazienza e la fede nel giudizio finale di Dio, che assegnerà a ciascuno la sorte che si sarà meritata.

MEDITAZIONE

Questa parabola è propria del Vangelo di Matteo, e descrive la tentazione ricorrente nella comunità cristiana di volere se stessa come una Chiesa di "puri". Già ai tempi di Gesù, Giacomo e Giovanni, avrebbero voluto far discendere un fuoco dal cielo per punire i Samaritani che avevano rifiutato la loro predicazione (Lc 9,51-56). Anche nella parabola emerge un atteggiamento simile: "Vuoi che andiamo a togliere la zizzania?", dicono i servi. "No", risponde il padrone, "perché non succeda che sradichiate

anche il grano". Il padrone del campo si oppone all'iniziativa dei servi di strappar via l'erba, perché si preoccupa soprattutto di salvare e far crescere il grano. I servi vedono soprattutto l'abbondanza della zizzania, mentre il padrone vede in primo luogo le promesse del grano. Nel campo della Storia si fronteggiano il padrone e il nemico, il grano e la zizzania, e si affrontano anche due metodi di mietitura: sradicare, o lasciar vivere fino alla fine. La presenza del male accanto al bene, il contrasto e le opposizioni che il Regno di Dio incontra appartengono alla sua crescita normale. Bisogna saper condividere l'ottimismo di Dio, che opera con una efficacia superiore, anche se più misteriosa e nascosta di quella del male. Gesù sembra preferire una Chiesa che sia lievitato nella pasta, che non tema di sporcarsi le mani lavando i panni dei suoi figli, ad una Chiesa di "puri" che pretenderebbe di compiere prima del tempo una scelta e una condanna. La norma saggia di san Benedetto prescrive al superiore: "Odi i vizi, ami i fratelli" (*Regola* 64,11). Ricordiamo anche che la zizzania di oggi, domani, può trasformarsi in grano; l'eretico di oggi può diventare un fedele. Se la pazienza di Dio non fosse venuta in aiuto, la Chiesa non avrebbe avuto né l'evangelista Matteo, né l'apostolo Paolo.

PREGHIERA

Dio, nostro Padre, ti ringraziamo perché giudichi con indulgenza e governi con amore; insegnaci a imitare il tuo Figlio Gesù "mite e umile di cuore" e a camminare nella storia insieme agli uomini, che la tua luce illumina e la tua grazia sa convertire.

AGIRE

"Pregare per una persona con cui siamo irritati è un bel passo verso l'amore, ed è un atto di evangelizzazione. Facciamolo oggi!" (papa Francesco, *Evangelii gaudium*, 101).

S.E. Mons. Francesco Pio Tamburrino
Arcivescovo emerito di Foggia - Bovino